



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 22/03/2016

Articoli pubblicati dal 22/03/2016 al 22/03/2016

A SOLIDARIETÀ FAMILIARE LA CRISI TAGLIA GLI STIPENDI**Meno utenti / Evitati i licenziamenti, ma servono novità**

A Solidarietà Familiare la crisi taglia gli stipendi

MENO UTENTI *Evitati i licenziamenti, ma servono novità*

CASTELLANZA - Da tempo correva voce che Solidarietà Familiare non navigasse in buone acque. Al punto che il vice sindaco **Luca Galli**, qualche mese fa, aveva voluto tranquillizzare gli operatori della struttura per l'inserimento lavorativo dei disabili: «Posso garantire che il sostegno del Comune non verrà mai meno, nemmeno in questa fase difficile - aveva dichiarato alla *Prealpina* - Solidarietà Familiare è una realtà storicamente importante e faremo di tutto per aiutarla a superare questo momento».

Venerdì scorso è stato firmato l'accordo sindacale che istituisce il contratto di solidarietà: per evitare licenziamenti, tutti i dipendenti lavoreranno meno rinunciando a parte dello stipendio. Ma non bisogna pensare che questa sia l'anticamera di una crisi irreversibile: anzi potrebbe essere l'inizio di un rilancio del servizio, secondo logiche gestionali diverse. Ma come si è arrivati a questo punto? «Tutto nasce dall'inferiore numero di iscritti del nostro centro diurno, cominciato circa tre anni fa - spiega l'ex sindaco **Luigi Roveda**, che si è occupato della questione in quanto membro del consiglio direttivo di Solidarietà Familiare - La struttura è autorizzata per 25 portatori di handicap gravi: erano 23 ma poi sono scesi a 20 perché alcuni sono stati inseriti dalle famiglie in comunità d'accoglienza; in pratica il 15 per cento in meno rispetto

alle potenzialità del nostro personale. Situazione diversa per la comunità alloggio di via Brambilla, dove ci sono 10 posti, tutti coperti». La struttura non può permettersi di pagare un organico sovradimensionato rispetto alle reali necessità ed è per questo che si sono dovuti prendere provvedimenti: «Fedeli al nostro nome e alla nostra politica, abbiamo scelto il contratto di solidarietà - chiarisce Roveda - Le trattative col personale non sono state facili, ma alla fine ha prevalso la ragionevolezza e così si è giunti alla firma coinvolgendo anche i dipendenti della comunità».

«Quelli del centro diurno dovranno sostituire i colleghi della struttura di accoglienza quando rimarranno a loro volta a casa - puntualizza la vice presidente **Rita Giudici** - Qui, infatti, il personale dev'essere sempre presente». Rimarcando l'importanza del supporto dell'amministrazione comunale attraverso puntuali sovvenzioni e il comodato gratuito della sede di via Per Legnano, Giudici ringrazia «tutti gli operatori per la disponibilità dimostrata in questa fase così critica: hanno compreso il problema e accettato l'unica soluzione possibile». Roveda si dice ottimista: «Per Solidarietà Familiare si apre adesso una fase nuova. Abbiamo in cantiere soluzioni che potrebbero garantire un futuro roseo alla struttura, senza dover ricorrere ai licenziamenti».

Stefano Di Maria

pubblicato il 22/03/2016 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Undici in mobilità

EX PEPLOS SENZA FUTURO

UNDICI IN MOBILITÀ

Ex Peplos senza futuro

CASTELLANZA - (s.d.m.) Non si conosce il destino degli 11 lavoratori in mobilità dell'ex azienda Peplos di via Bettinelli, dove sarà realizzato un piano di recupero di tipo commerciale, residenziale e terziario. Da più parti si contesta all'amministrazione civica di non avere previsto nell'accordo il reinserimento dei dipendenti, ma c'è chi va controcorrente: è **Michele Palazzo**, di Sognare Insieme Castellanza, il quale rileva che «non è continuando a fare centri commerciali che si

possono garantire posti di lavoro, che siano degli ex dipendenti della Peplos o meno. Noi optiamo per il recupero di quell'area dismessa con imprese e attività artigianali, prediligendo i giovani: solo dal punto di vista produttivo si può dare lavoro, non col grande commercio. Chi può dire quanto possa durare una nuova attività commerciale, soprattutto in quell'area ormai satura?». Per Palazzo la scelta urbanistica è in netta contraddizione col sostegno all'Ecomuseo.

pubblicato il 22/03/2016 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

CON IL MELOGRANO LEZIONI DI TANGO

BREVI

CON IL MELOGRANO LEZIONI DI TANGO

CASTELLANZA – L'associazione Il Melograno ha organizzato un corso base di tango argentino, le cui lezioni si terranno il giovedì, dalle 19.30 alle 20.30 con Enzo Di Minico e Maria Cortesi, nella sede di via Novara. La prima lezione dimostrativa è gratuita. Per informazioni e iscrizioni: melograno-corsi.it/tango-argentino, 0331-632105.

pubblicato il 22/03/2016 a pag. 31; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

"LASCIATECI LIBERI DI SPERIMENTARE"**Liuc / Il presidente: serve una mentalità nuova**

«Lasciateci liberi di sperimentare»

LIUC Il presidente: serve una mentalità nuova

CASTELLANZA - «Lasciateci più liberi di sperimentare qualcosa di nuovo, di mettere a punto modi e percorsi diversi per formare persone che poi portino idee nuove e contribuiscano in prima persona allo sviluppo». L'appello è di **Michele Graglia**, presidente dell'Università Liuc di Castellanza, affiancato anche dal rettore **Federico Visconti** e la Pro Rettore **Raffaella Manzini**. L'occasione è la giornata della "primavera Liuc", sulla base delle indicazioni nazionali per la primavera universitaria. I vertici dell'ateneo varesino hanno le idee chiare. Il loro obiettivo è riuscire a differenziare la loro università rispetto a tutte le altre. Come? Puntando sulla ricerca, l'offerta formativa e l'internazionalizzazione. Perché a Castellanza, il rapporto stretto tra università e imprese - su cui si punta a livello nazionale - è cosa già nota. La Liuc, infatti, è nata 25 anni fa proprio con questo Dna.

«Noi vorremmo che si potesse cambiare mentalità - ha spiegato il rettore Visconti - oggi c'è un meccanismo troppo impostato sul controllo del controllo. Schede da compilare, schemi da seguire. Invece le teste dovrebbero essere impegnate a pensare in una logica di crescita e sviluppo». Alla Liuc, naturalmente, ci provano, anche perché si tratta di un circolo che da vizioso potrebbe diventare virtuoso. «Il bivio è sempre tra risorse e libertà - ha sottolineato Graglia - Le prime si costruiscono nel medio periodo, facendo sì che il sistema economico le crei. Ma perché avvenga ciò, è necessario avere più libertà, per poter giocare d'anticipo, capire il cambiamento e trovare le risposte e le strade adeguate per formare persone con idee nuove». Una vera e propria battaglia culturale, di sicuro non semplice.

Per vincerla Liuc mette in campo un'offerta formativa variegata e rinnovata per le tre facoltà di Economia, Giurisprudenza e Ingegneria. In particolare, per quest'ultima facoltà, sono stati introdotti tre nuovi percorsi: progettazione e gestione della fabbrica intelligente, digital consulting e "Green and safe". Per tutti l'internazionalizzazione è in primo piano, compresi i soggiorni e le esperienze all'estero. Sul fronte della ricerca, poi, «l'obiettivo è quello di valorizzare le nostre eccellenze - ha sottolineato la pro rettore Manzini - per distinguerci dagli altri. Il che significa attività dinamiche con ricadute ben precise sulla didattica e sulla cosiddetta terza missione, ovvero l'applicazione al tessuto sociale e produttivo per una crescita complessiva del sistema economico che ci circonda». Particolare attenzione, poi, anche alla fabbrica 4.0, ma anche al laboratorio di stampanti 3D che ha già visto coinvolte oltre 250 persone. Intanto ci sono anche studenti che, lavorando sodo, puntano a diventare imprenditori. Come i ragazzi che hanno inventato - e brevettato - una speciale lunch box. Ora cercano qualcuno che la produca. La sensazione è che lo troveranno a breve.

Emanuela Spagna



Da sinistra, Michele Graglia, Federico Visconti e Raffaella Manzini

pubblicato il 22/03/2016 a pag. 9; autore: Emanuela Spagna

Università

L'appello / Presidente e rettore guardano al futuro. E puntano alla "fabbrica 4.0"

"UNIVERSITÀ IMPRESA? SIAMO PRONTI MA UN OSTACOLO C'È: LA BUROCRAZIA..."
L'APPELLO Presidente e rettore guardano al futuro. E puntano alla "fabbrica 4.0"

«Università e impresa? Siamo pronti Ma un ostacolo c'è: la burocrazia...»

 di **Andrea Aliverti**

CASTELLANZA

La «nuova primavera» dell'Università Cattaneo: «Dateci meno vincoli burocratici e più libertà di sperimentare». È l'appello che il presidente Michele Graglia e il rettore Federico Visconti lanciano nella giornata della "primavera delle università", promossa ieri dalla Crui, la conferenza dei rettori delle università italiane.

E per la Liuc, che invoca questa «primavera» da quando è nata, 25 anni fa, l'orgoglio di essere stati anticipatori di una tendenza che oggi, in epoca di carenza di risorse, contagia l'intero sistema universitario.

«Argomenti alla base dell'istituzione di questa università - fa notare Graglia - in Liuc non la scopriamo oggi la necessità di una vicinanza tra università e imprese, ma nel sistema italiano non è proprio un dato così scontato».

L'apripista della primavera

Di certo all'ateneo delle imprese non basta constatare di aver fatto da apripista di questa "primavera", così l'occasione è buona per rilanciare: «Nel rispetto delle norme del sistema universitario, che seguiamo 100% pur essendo un ateneo libero, facciamo ogni sforzo per poter essere il più possibile all'avanguardia - sottolinea Graglia - E ci piacerebbe fare anche qualcosa in più, soprattutto in una fase storica caratterizzata dalla rapidità del cambiamento in tutti i campi».

Lo dimostra, come fa sapere il rettore, la «riprogettazione» dei percorsi per la laurea magistrale di ingegneria, votati all'innovazione nel manifatturiero, Progettazione e gestione della fabbrica intelligente, Digital consulting e Green and safe, come le «mosse di differenziazione» per giurisprudenza, più specializzato su tutela dei brevetti e sistemi alternativi di risoluzione delle controversie.

Segni del «clima innovativo» che si continua a respirare in Liuc, e che si aggiungono ai numeri della "terza missione": mille stage e tirocini, seimila relazioni di placement con le imprese, il 90% dei laureati collocati entro tre anni, 12mila ragazzi delle superiori accolti per l'orientamento, 250 persone formate nel laboratorio Smartup.

«Ma se volessimo ragionare su un corso che metta insieme ingegneria ed economia, nell'ottica della "fabbrica 4.0", non potremmo farlo» ammette Federico Visconti. Colpa della burocrazia. «È una sfida culturale, per un Paese

che vive una fase difficile, tornare a ragionare in funzione dello sviluppo - spiega il rettore - Oggi purtroppo invece si ragiona sempre più in termini di controlli, meccanismi, procedure. Trashede e valutazioni ci viene richiesta una mole di documenti che assorbe energie, mentre la sfida è ricominciare a pensare in una logica di crescita. Come faceva mio nonno quando dava il verdetto sulle vigne del paesello».

Chi vuol fare, deve poter fare

Sono gli stessi "lacci e laccioli" che quotidianamente si mettono di traverso alle volontà di investimento degli imprenditori.

«Ma - ammonisce Visconti - se si arriva ad un punto in cui chi vuole intraprendere viene portato a "lasciar stare", poi non si creano quei posti di lavoro che permettono di garantire uno sbocco ai nostri laureati».

O per quegli studenti che hanno brevettato l'idea di una "lunch box" su cui avevano lavorato nel corso di Industrial Design: «Spero non cadano di fronte alla burocrazia, o che non si chiedano se non conviene andare all'estero» ammette Visconti. Il presidente Michele Graglia parla chiaramente di «un bivio, tra risorse e gradi di libertà», che vive il sistema Italia nel suo complesso, e di cui la Liuc è microcosmo emblematico: «Le



Il presidente Michele Graglia, il rettore Federico Visconti e Raffaella Manzini

risorse si generano nel medio periodo, facendo sì che il sistema economico possa crearle in maniera stabile, ma sarebbe già un vantaggio avere qualche vincolo burocratico e qualche controllo di stampo "sovietico" in meno e qualche grado di libertà in più».

«Nel nostro caso per sperimentare qualcosa di nuovo in termini di offerta accademica e formativa, per permettere al sistema

economico di essere in grado di creare risorse».

E già alla Liuc si fa molto, anche sul versante della ricerca, come testimoniato dalla nomina del prorettore Raffaella Manzini: «Ci focalizziamo su argomenti su cui possiamo distinguerci e fare la differenza, %come industria 4.0, competitività sostenuta dall'innovazione e finanziamento dell'innovazione». ■

pubblicato il 22/03/2016 a pag. 11; autore: Andrea Aliverti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 21/03/2016 a pag. web; autore: redazione

"FINANZIARE LE UNIVERSITÀ È UN FAVORE CHE SI FA AL PAESE"

Università

I rettori degli atenei lombardi, riuniti a Milano in occasione della "Primavera delle università", hanno chiesto più attenzione e fondi per un sistema che crea benessere e sviluppo

<http://www.varesenews.it/2016/03/finanziare-le-universita-e-un-favore-che-si-fa-al-paese/499559/>

Università

pubbl. il 21/03/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

ALLA PRIMAVERA LA LIUC CHIEDE PIÙ LIBERTÀ

Università

In occasione dell'iniziativa "Primavera delle università" il rettore Visconti e il presidente Graglia lanciano un appello: "Allentare le briglie del controllo per liberare la crescita e lo sviluppo"

<http://www.varesenews.it/2016/03/alla-primavera-la-liuc-chiede-piu-liberta/499596/>



pubbl. il 21/03/2016 a pag. web; autore: non indicato

IL FRIGORIFERO DANZANTE DEL FACCHINETTI PREMIATO A ROMA

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/57034/il_frigorifero_danzante_del_facchinetti_premiato_a_roma

pubbl. il 21/03/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

GIORNATA DELLA SINDROME DI DOWN, NON TUTTO È COME SEMBRA

Servizi alla persona (serv. sociali)

Video on line

http://www.legnanonews.com/news/22/57026/giornata_della_sindrome_di_down_non_tutto_e_come_sembra

pubbl. il 22/03/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

LA "PRIMAVERA DELLE UNIVERSITÀ" SBOCCIA ALLA LIUC

Università

http://www.legnanonews.com/news/8/57035/la_primavera_delle_universita_sboccia_alla_liuc



pubbl. il 21/03/2016 a pag. web; autore: non indicato

LA SFIDA A FARE IMPRESA FIN DA GIOVANI RACCOLTA IN TUTTA ITALIA, TROVA A RIMINI I VINCITORI

Università

L'istituto Einstein del capoluogo romagnolo supera gli oltre trecento sfidanti nel Business Game proposto dalla Liuc

http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201603/160321_castellanza_liuc.html

il Giornale.it

pubbl. il 22/03/2016 a pag. web; autore: Elena Gaiardoni

IL POLO TECNOLOGICO DI RHO NON CONVINCIE GLI ATENEI

Università

I dubbi di rettori milanesi e lombardi sul progetto dell'Istituto di tecnologia

<http://www.ilgiornale.it/news/milano/polo-tecnologico-rho-non-convince-atenei-1237938.html>

l'Inform@zione

LA "PRIMAVERA DELLA UNIVERSITÀ ITALIANE" ALLA LIUC
**(R)COMINCIARE A PENSARE IN UNA LOGICA DI CRESCITA
PER ANDARE AVANTI**

pubbl. il 21/03/2016 a pag. web; autore: Luciano Landoni

Università

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00912.aspx?arg=1009&id=23266>

Risultati e classifiche

pubbl. il 21/03/2016 a pag. web; autore: r.c.

**CASTELLANZESE E GORLA MAGGIORE CONFERMANO IL
SECONDO POSTO**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=23265>